

PROTOCOLLO PROCEDURALE PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

PREMESSA

Coerentemente con gli obiettivi formativi definiti nel Piano dell'Offerta Formativa il Collegio dei Docenti "N. Copernico – A. Pasoli" ritiene che l'educazione interculturale sia un valore che arricchisce ed orienta il processo educativo, strumento capace di indurre processi di conoscenza e autoapprendimento, educazione alla tolleranza e acquisizione di competenze interculturali. Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo, rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione delle altre culture approfondendo nel contempo la scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Stimola l'interesse per lo studio delle lingue, sviluppa flessibilità didattica e organizzativa, permette alla scuola di acquisire visibilità nel territorio, permette di stabilire relazioni con scuole partner nei paesi con cui avvengono gli scambi stessi.

Il nostro liceo riconosce l'importanza e la grande valenza formativa di un periodo di studio all'estero e l'accoglienza di studenti stranieri che vogliono trascorrere un anno di studio in Italia.

Vista la normativa di riferimento:

- *Testo Unico D.L. 297/94, art.192,c.3*
- *Nota Ministeriale Prot. 843 del 10/4/2013*
- *DPR.275/1999*

Il Collegio delibera le seguenti indicazioni che verranno adottate dai Consigli di Classe

a) I soggiorni individuali di studio possono realizzarsi a seguito di programmi tra scuole italiane e straniere ovvero sulla base di iniziative di singoli alunni che possono avvalersi di agenzie formative specifiche. L'istituto si preoccupa di favorire nel modo migliore sia la partenza sia, soprattutto, il reinserimento dell'allievo per il completamento degli studi

b) Ogni studente sarà seguito da un docente della classe, delegato dal Dirigente, che avrà funzioni di **tutor**, con il compito di tenere contatti di ricevere informazioni dell'attività all'estero e di dare informazioni sull'attività della classe in Italia. Indica anche i principali argomenti dei programmi svolti dalla classe con segnalazione di attività e di eventi particolarmente significativi riferiti alla classe stessa.

c) Gli studenti che vogliono studiare all'estero devono:

- Essere promossi al 3° o 4° anno senza sospensioni del giudizio (sebbene i docenti sconsiglino che l'esperienza di studio all'estero venga fatta durante il terzo anno di corso, inizio del percorso del triennio che comporta una consistente variazione del consiglio di classe)
- Prendere visione dei programmi della propria classe relativi al periodo che trascorreranno all'estero
- Impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante i periodi di vacanza gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero e concordare con i docenti delle materie non svolte o parzialmente svolte un piano di studio che consenta una valutazione relativa agli aspetti fondamentali delle discipline in questione.

- Mantenere costanti i rapporti con il tutor. Si consiglia di inviare almeno due relazioni nel corso dell'anno che trattino le seguenti tematiche: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari.
- Trasmettere al Consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, pagella finale e relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero) entro giugno per chi fa un'esperienza di un anno ed entro gennaio per chi fa un'esperienza semestrale.
- Produrre una presentazione da presentare alla propria classe e da inserire sul sito di istituto con le immagini e didascalie esplicative dei momenti più significativi dell'esperienza all'estero.

d) La riammissione a scuola

d1) Periodo di studio all'estero di un anno

Lo studente rientrante presenta alla scuola la certificazione dell'anno all'estero con le relative valutazioni, che dovranno essere redatte dalla scuola ospitante in lingua inglese o tradotte in italiano e, in questo caso, validate dal Consolato Italiano.

Il consiglio di classe valuterà il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese desunte dalle programmazioni disciplinari.

L'alunno è invitato, compatibilmente con la data del rientro, a partecipare ai corsi di recupero, in particolare matematica e latino, organizzati dalla scuola nel periodo estivo.

Inoltre l'alunno dovrà, al fine di organizzare un percorso personale di studio, prendere visione dell'elenco dei contenuti imprescindibili che i docenti depositano in segreteria al termine delle lezioni.

Nel mese di settembre il consiglio di classe sottopone l'allievo ad un colloquio orientato ad acquisire elementi sul valore formativo dell'esperienza di studio all'estero e delibera la riammissione dell'alunno nella classe di pertinenza. Contestualmente fissa gli obiettivi minimi per le discipline non svolte all'estero, finalizzati ad un agevole reinserimento nella scuola. Il raggiungimento di tali obiettivi verrà verificato nel corso del primo quadrimestre e, al fine di una valutazione più approfondita delle competenze acquisite, il credito scolastico, relativo all'anno svolto all'estero, sarà formalizzato durante lo scrutinio di giugno.

d2) Periodo semestrale di studio all'estero

Lo studente dovrà prendere visione dei programmi della propria classe relativi al periodo che trascorrerà all'estero e cercare, per quanto possibile, di mantenersi aggiornato sui contenuti essenziali delle materie. Impegnarsi a recuperare durante il secondo quadrimestre gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili" e non contenuti nei programmi svolti all'estero, anche frequentando attività di help.

Mantenere costanti i rapporti con il tutor e presentare al docente nel momento del rientro una relazione sulle seguenti tematiche: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari. Nell'impossibilità di esprimere una valutazione in occasione dello scrutinio del primo trimestre il consiglio di classe valuterà l'allievo/a al termine dell'anno scolastico considerando tra gli elementi di valutazione le competenze acquisite nel corso del soggiorno di studio nel paese estero.

e) Alternanza scuola – lavoro

Considerato che

1. il numero degli studenti che frequentano il quarto anno all'estero è costante e tende ad aumentare
2. gli studenti che partono nell'anno scolastico 2017/18 saranno i primi ad affrontare l'esame di stato comprensivo della esperienza di Alternanza Scuola Lavoro
3. gli studenti usufruiscono dei servizi di Agenzie e Associazioni diverse e che non tutte hanno elaborato proposte relative alla ASL
4. che il MIUR al punto n. 7 della nota Miur 3355 del 28/3/17 delega al Consiglio di Classe il compito di valutare il percorso formativo dello studente, anche in relazione alla ASL. Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.

il monte ore della formazione a scuola del percorso ASL pari a 40 ore viene recuperato attraverso:

- l'esperienza stessa di studio all'estero per un massimo di 25 ore
- eventuali tirocini lavorativi o formativi, debitamente documentati, per un massimo di 10 ore
- la presentazione di una relazione descrittiva dell'accesso al mondo del lavoro nel paese ospitante, articolata secondo una traccia fornita dal nostro Istituto, per un massimo di 5 ore

lo studente si impegna altresì a recuperare le Unità Didattiche svolte durante il quarto anno, che il Consiglio di Classe riterrà imprescindibili per il completamento del percorso di ASL, secondo modalità concordate con i docenti formatori

Infine per quanto riguarda il monte ore di stage aziendale lo studente si impegna a concludere le 120 ore di formazione lavorativa entro l'inizio del quinto anno, e viene data facoltà di distribuire le ore nei due periodi di sospensione delle lezioni, con il consiglio di incrementare il numero delle ore di stage in azienda nel passaggio tra la terza e la quarta.